

LA NOVITA' » IL FOOTGOLF

# L'eleganza del golf e il fascino del calcio

Livorno è già la regina nazionale: Santoni campione italiano, quattro leader di categoria e Coppa Italia in bacheca

di Dario Serpan

LIVORNO

C'è una Livorno che gioca a footgolf e va in giro per la Toscana, l'Italia e l'Europa a conquistare successi in quella strana ed emergente disciplina che unisce l'eleganza del golf alla popolarità del calcio. Il connubio ha origini imprecisate, ma la conversione in un vero e proprio sport avviene in Olanda nel 2009 e scatena un proselitismo che non sembra conoscere limiti e non poteva che attecchire anche da noi, città sportiva per eccellenza.

Città di sportivi che non si accontentano, e anche nel footgolf primeggiano: Stefano Santoni è il campione italiano in carica, Riccardo Cogoni (capitano del team Footgolf Livorno) viene dal successo in Europa Cup, ma la nuova stagione è appena cominciata e Livorno vuole fare la sua parte. Tanto che la squadra amaranto, perché a footgolf si gioca sia a livello individuale che in team, punta dritta al prossimo scudetto in palio, dopo una campagna acquisti che ha portato in rosa la stella "straniera" Paolo Parodi, arrivata dal Footgolf Genova, e poi altri nomi promettenti, come: Daniele Busoni da Cecina, Davide Poldiallai da Verona e il livornese Francesco Incrocci. Tra i labronici spicca anche il ritorno di Edoardo Luchetti, insomma ci sono le basi per soffiare il titolo nazionale alla regina Genova, campionessa in carica.

Intanto, Livorno ha messo in bacheca la Coppa Italia a squadre, dopo aver battuto Milano in finale. A footgolf si gioca con un pallone da calcio e l'obiettivo è fare buca, che ha un diametro di 50 cm., nel minor numero di calci possibili. Le regole sono le stesse del golf, e a seconda delle distanze le buche sono par 3, par 4, par 5. Le buche sono sempre 18 e per termi-



La squadra del Footgolf Livorno durante premiazione per il trionfo in Coppa Italia



Alessandro Bagnoli, campione italiano under 14



Chiara Ciullo

**CHIARA CIULLO**  
Ho iniziato a praticare questo sport a 20 anni, dopo aver lasciato il calcio: una volta che lo provi poi non lo lasci più

nare il percorso si passano all'incirca tre ore in un ambiente suggestivo, immersi nel verde. Il gioco del footgolf è individuale, ma per renderlo più divertente si può formare una squadra, partecipando così anche ai premi riservati ad esse.

Questo sport è alla portata di tutti, grandi e piccini, uomini e donne, poiché ogni gara è divisa in categorie e permette a tutti i partecipanti di competere per i premi messi in palio ad ogni singola tappa. Un anno fa è nata proprio a Livorno, da una costo-



Stefano Santoni, campione italiano in carica

la di Calcio Club Livorno (ente amatoriale che organizza campionati e tornei di calcetto a Coteto), Footgolf Toscana, realtà che da subito si è messa in moto e, dopo aver chiuso con successo la prima stagione, ha appena cominciato l'edizione 2015/16

della Regions' Cup Toscana, articolata in dodici tappe più le finali, a cui tutti possono partecipare, principianti e appassionati di ogni età e provenienza.

In più c'è il campionato nazionale, e poi le competizioni europee. Stefano Santoni è il

campione italiano in carica di Figg 2015; ha vinto anche la Coppa Italia e un titolo regionale, è lui il "geometra de footgolf". Chiara Ciullo, nativa di Brindisi, ma ormai livornese di adozione, è lo spot femminile di questo sport, in quanto campionessa italiana e toscana in carica. «Ho giocato a calcio fino a 20 anni - racconta -, poi mi sono avvicinata al footgolf grazie a mio marito, e una volta provato non ho più smesso, perché oltre a giocare si passano momenti piacevoli all'aria aperta e in un clima di assoluta cordialità».

Altri nomi di livornesi che si sono distinti sono quelli di Mauro Quaratesi, Alessandro Bagnoli, Giorgio Canepa e Alessio Anichini, rispettivamente primi in Italia nelle categorie over 50, over 60, under 14 e under 18. Livorno esporta talenti e già si prepara alla data del 6 febbraio 2016, quando finalmente il campionato regionale sbarcherà in città.

IL PERSONAGGIO

## E tra i big spunta anche Stringara

«Sport che ti prende e cresce, ci gioco pure con mio figlio...»

LIVORNO

Dal calcio ai massimi livelli, sia da giocatore che da allenatore, al footgolf. È un passo che anche Paolo Stringara ha compiuto, alla stregua di altri ex professionisti del pallone, vedi Canarsa, Zola, Bonetti, il pistolero Makaay o il francese Wiltord. Segno che la nuova disciplina attira e può contare sui grandi nomi per crescere e sponsorizzarsi. «È una bella disciplina, vale la pena provarla - sostiene Paolo - perché innesca una sfida personale sia contro gli altri giocatori che contro te stesso. Non c'è la porta dove segnare, ma una buca in terra da infilare; cambia la forma, ma lo scopo è lo stesso».

Stringara parla della sua prima volta. «A Tirrenia, dove ho chiuso il percorso con un +4 sul par, direi non male come esordio. Poi ho fatto altre gare in Toscana e in Italia e ho capito quanto interesse cresce intorno al footgolf. Il mio amico Ivano Bonetti mi ha raccontato di



Paolo Stringara (col cappellino) insieme a Padovano, Monelli e Skhuravy

quanto questo sport sia diffuso in America, mentre da noi ancora scarseggiano i campi. Ma è solo questione di tempo». Anche Aurelio Stringara, figlio di Paolo e calciatore nei Giovanissimi del Livorno, ha provato e, continua il padre, «ogni volta che gioca vince».

E ora cosa si porta dietro Stringara del suo passato di cal-

ciatore in questa disciplina? «Soprattutto gli amici e la voglia di stare assieme. A mio avviso ci vuole più la testa da golfista che da calciatore, perché tattica e concentrazione fanno la differenza, mentre il piede si può allenare e migliorare con il tempo. Insomma, giocando a footgolf ci si diverte, ma si fatica».

(d.s.)

IL RETROSCENA

## Il nuovo campo? Quello dei Tre Ponti

Ghezzi, direttore del Golf Club: «Tutto pronto entro fine anno»

LIVORNO

Protagonista in tutti gli sport, Livorno non può che fare la sua parte anche nel footgolf. Qui è nata Footgolf Toscana, ente che organizza il campionato regionale; qui è in stato di avanzamento un campo di golf (ai Tre Ponti) che sarà aperto anche alla disciplina che unisce l'eleganza del golf alla popolarità del calcio. Lo conferma Giovanni Ghezzi, direttore del nuovo Golf Club di Livorno, sorto alle spalle di Largo Christian Bartoli: «A novembre avremo l'inerbimento completo del campo, che al momento è aperto solo per la pratica. Alla fine di dicembre apriremo anche al footgolf, con la realizzazione di buche permanenti dove sarà possibile giocare i tornei nazionali e regionali, ma anche allenarsi in giorni e orari che stabiliremo».

Sabato 6 febbraio 2106, per l'appunto, vi farà tappa il campionato regionale di footgolf, con l'assegnazione della Coppa



La zona dei Tre Ponti dove si gioca a golf e tra breve anche a footgolf

Toscana individuale. «Per quella data - prosegue Ghezzi - l'impianto sarà agibile. Attraverso il footgolf, puntiamo ad avvicinare più sportivi al nuovo spazio rivolto alla città. Non a caso, il 7 febbraio 2016, faremo un torneo di golf. Intanto, a novembre cominceranno i primi corsi per i golfisti principianti, al costo di 90 euro, con la chan-

ce di accedere al circolo». La struttura realizzata ai Tre Ponti è stata inaugurata a gennaio 2015, nei piani iniziali, doveva essere ultimata per questo mese, ma il caldo elevato di questa estate ha causato un lieve ritardo nella tabella di marcia. Presto anche Livorno avrà il suo Golf Club, a due passi dal mare. (d.s.)